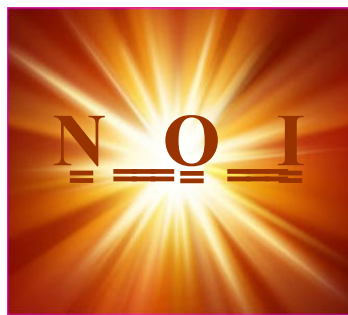




Bollettino della Comunità Pastorale "S. Antonio abate"

Parrocchie di Carlazzo, Gotto, Corrido e Buggido

Anno 46° - n. 18 - 4 maggio 2025 * Terza Domenica di Pasqua



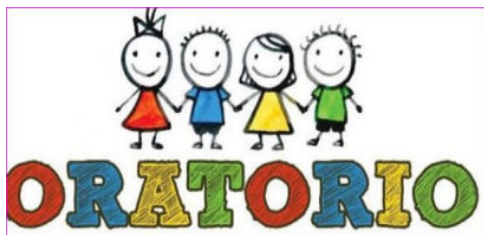
vieni all'Oratorio (Estivo)!

È già ora!

L'estate è alle porte e la macchina dell'**Oratorio Estivo** si è messa in movimento: un primo incontro con i genitori — una pattu-

glia, in rappresentanza di tutte le famiglie che varcheranno il cancello dell'Oratorio per lasciarvi i loro bambini e ragazzi, quest'anno per **SEI settimane** (dal 9 di giugno al 18 di luglio) + **UNA** (dall'1 al 5 di settembre) — ed i ragazzi delle superiori, minorenni e maggiorenni, cui si rivolge la proposta di venire a fare gli animatori; la ricerca delle gite, che ogni mercoledì, ci condurranno fuori dal "cortile" (per noi, è come dire: "casa") verso escursioni sui monti, piuttosto che la tenda del circo, o le acque del parco acquatico oppure del fiume ...; l'organizzazione delle giornate e della settimana tipo, la scelta dei laboratori e la ricerca delle collaborazioni necessarie a realizzarli; la stesura del menù, con il nostro incomparabile staff di cucina; e via annoverando.

Questi due appuntamenti dell'Oratorio Estivo — l'anno scorso e quest'anno—circonscrivono il **Giubileo** e vogliono offrire, con il consueto stile



dell'animazione, della condivisione dello spazio e dei tempi, dell'allegria e della gioia che ben accompagnano l'estate, a bambini, ragazzi, adolescenti e adulti, un'occasione per farne una piacevole esperienza. Così, dopo aver percorso nel 2024 con

Frodo e con gli altri personaggi de *il Signore degli anelli* un singolare **pellegrinaggio** che ha avuto come meta finale il Santuario di Arenzano ("condito" con una super giornata di mare), ci concentreremo sulla **porta santa**: da qui il logo che campeggia nel titolo!

TOC—TOC è l'onomatopeico suono del bussare a questa porta: i più attenti avranno riconosciuto, nella grafica anche la stilizzazione (la seconda "oc" della scritta) del colonnato del Bernini con la basilica di S. Pietro, che abbiamo contemplato in lungo e in largo in questi giorni mentre, con una lacrima, davamo l'ultimo saluto al nostro amato Papa Francesco. Non giungeremo sino a Roma, ma idealmente la meta del nostro pellegrinaggio, sarà legata all'attraversamento della **porta santa** (ancora ad Arenzano, ancora allietati dal mare, dopo aver rigenerato lo spirito). Oltrepassare la soglia (che bella l'analogia col cancello dell'Oratorio: che bello se anche quel passo ci inducesse a questi traguardi) non è solo un gesto fisico. Comporta almeno tre dinamiche o tre dimensioni essenziali, che provveremo a cogliere nelle sei settimane (+ 1) dell'esperienza oratoriana: quella della **memoria**, che ci ricorda il valore delle nostre radici e della storia, quella del **rito**, che ci invita a vivere intensamente il presente ed in fine — leitmotiv di tutto il Giubileo — quella della **speranza** che ci apre alla fiducia nel futuro), in un percorso che collega passato, presente e futuro.

Ma, se ascolti bene, **TOC—TOC** lo ascolti anche tu: è il bussare alla tua porta per invitarti a partecipare a questa avventura; chi ha provato, in passato, ne è uscito contento. Stiamo contattando **i bambini e i ragazzi**. Vorremmo raggiungere tutti **gli adolescenti che hanno voglia di mettersi a servizio dei più piccoli** — come dice la pubblicità: no perditempo! — durante le vacanze, per scoprire quanto può essere bello e gratificante rendere felici gli altri. Proponiamo ad **adulti e anziani** di dare un po' del proprio tempo: per vigilare ingressi e uscite, per un occhio responsabile durante le attività, per collaborare con il proprio genio nei laboratori, per accompagnare le uscite, per sostenere l'esecuzione dei compiti delle vacanze, o anche solo (ma non è per nulla meno importante) per garantire la pulizia di un ambiente così grande, popolato da più di un centinaio di ragazzi.

Poi proporremo serate in cui ritrovarsi tutti a fare festa, l'appuntamento della comunità per la celebrazione dell'Eucaristia domenicale, un momento che è sicuramente centrale (anche se dobbiamo lavorare per farne avvertire a tutti l'importanza) nel cammino pure dell'Oratorio Estivo. In vista dell'avvio dell'avventura, coinvolgeremo gli animatori e chi volesse aggiungersi a loro in momenti di preparazione, invitandoci anche tutti alla kermesse in piazza Duomo, con gli amici di Porlezza e con tutti gli altri adolescenti della Diocesi di Milano, coinvolti nello stesso progetto. Ciliegina sulla torta: il 24 giugno ospiteremo **il nostro Arcivescovo** in visita agli Oratori della valle.

E allora, che Oratorio sia! Dai, vieni anche tu!

p.E.



Il Consiglio Pastorale, radunato in sessione congiunta con il CAEU (Consiglio Affari Economici), lo scorso 27 marzo ha concentrato la sua attenzione su due temi particolarmente importanti: la destinazione dell'importo accantonato per le opere di carità e il futuro della nostra comunità.

Considerando la decisione del CAEU di riservare ad una finalità caritativa l'equivalente del 10% delle uscite ordinarie sostenute nell'anno precedente dalle singole Parrocchie, ci troviamo a disporre per questo scopo di poco più di 10.000 euro, in parte già utilizzati.

Ci siamo pertanto confrontati su come impiegare l'importo residuo. Sono emerse due ipotesi: partecipare con questa cifra al gesto giubilare del Decanato - tuttora in fase di definizione - oppure sostenere la Chiesa di Gerusalemme, particolarmente provata dai conflitti in atto in Palestina.

Abbiamo inizialmente riflettuto sulla possibilità di ripartire la somma disponibile sulle due iniziative, ma poi è prevalsa l'idea di concentrarci su una unica destinazione, per potere intervenire con un importo più significativo, e abbiamo pensato di aderire alla proposta decanale, sia per sottolineare l'importanza di essere in comunione con tutta la realtà del territorio, ma soprattutto, perché questa proposta ci convince.

Infatti, pur non essendo ancora definita nei dettagli, sarà in linea con le istanze giubilari espresse da Papa Francesco nella bolla "*Spes non con-*

«RIANIMARE LA SPERANZA»

fundit”, con l’obiettivo di dare speranza a persone in difficoltà che guardano al futuro con angoscia.

Nel nostro piccolo, rappresenterà anche una risposta ad una delle emergenze espresse dall’Arci-

vescovo Mario nella lettera pastorale “*Lasciate riposare la terra*”: specificamente il Decanato sta considerando il bisogno di case descritto dall’Arcivescovo: case per i giovani che vogliono costruirsi la propria famiglia, o persone senza lavoro - o con lavoro povero - non in grado di pagare affitti spesso esosi, o ancora, abitazioni a favore di anziani o disabili costretti in ambienti fatiscenti e malsani. A fronte di questa necessità, si constata la presenza di case inutilizzate, di abitazioni che rimangono vuote per l’impossibilità di ristrutturarle, oppure per diffidenza o per calcolo, di altre occupate abusivamente e sottratte a chi ne ha diritto. Il progetto si propone di creare le condizioni per incrociare queste due realtà contrapposte.

Vogliamo anche in questo ambito essere “segno di speranza”.

A proposito del secondo tema, da tempo ci interroghiamo sulle prospettive della nostra comunità. Abbiamo pertanto pensato di chiedere un incontro con il Vicario Episcopale della nostra Zona Pastorale, in vista della prossima nomina del nuovo Parroco.

Innanzitutto vogliamo esprimergli la nostra trepidazione per questo atteso cambiamento: sappiamo bene che in tutte le comunità il Parroco rimane per un periodo limitato nel tempo, ma non possiamo nascondere che ogni avvicendamento rappresenta comunque un momento critico, nel nostro caso amplificato da alcune circostanze proprie di questo periodo storico.

Infatti, il recente accorpamento delle quattro parrocchie in una unica comunità pastorale richiede una progressiva modifica del nostro modo di fare comunità. In qualche caso comporta anche la perdita di alcune peculiarità delle nostre tradizioni e di alcuni momenti caratteristici delle singole realtà parrocchiali, a vantaggio di una condivisione e una comunione più estesa che deve via via trovare un nuovo equilibrio e una nuova armonia: è una sfida bella, in cui però sentiamo la necessità di essere accompagnati.

Anche la modifica dello stile di vita delle famiglie, gli orari, le diverse sensibilità, le sollecitazioni e gli innumerevoli impegni di ciascuno ci chiedono di ridisegnare i tempi e i modi del nostro essere Chiesa.

A volte rimaniamo sgomenti di fronte alla nostra incapacità di coinvolgere i ragazzi e i giovani, di cui riconosciamo la generosità e avvertiamo il bisogno di spiritualità, ma che non riusciamo ad intercettare.

Inoltre, ci rendiamo conto del ruolo sempre più importante che devono assumere i laici, anche a fronte della crisi delle vocazioni sacerdotali. In questo periodo si stanno avviando alcune iniziative promettenti, non vorremmo disperderle, ma abbiamo bisogno di formazione, di discernimento, e di una guida sicura.

Il prolungarsi di questa transizione (*don Giuseppe si è trasferito da più di un anno*) ha ingenerato in alcuni di noi il timore che non ci sia più spazio per una nostra comunità locale autonoma, e che presto si debba confluire in una realtà più ampia, con ulteriori difficoltà di adattamento e di fruizione del sostegno a cui siamo abituati e che sentiamo prezioso. Chiediamo a questo proposito una parola autorevole del Vicario e la possibilità di un confronto.

Già lo scorso 3 gennaio abbiamo vissuto un interessante momento di verifica e riflessione, anche se forse la cerchia dei partecipanti non era così ampia come si sarebbe potuto sperare: vorremmo riprendere col Vicario quanto abbiamo condiviso in quell'incontro e gli sviluppi maturati successivamente, e desideriamo conoscere gli intendimenti della Diocesi nei nostri confronti.

Nel frattempo, ci affidiamo alla preghiera di tutti, affinché la nostra comunità cresca nella fede, nella speranza e nell'amore reciproco.

FM

Ha toccato le menti ed i cuori

Due immagini. Una la evoca il cardinale Giovanni Battista Re, nell'omelia. E come dice il cardinale decano, "rimarrà nei nostri occhi e nel nostro cuore". L'immagine del Papa affacciato per l'ultima volta dalla loggia della Basilica di San Pietro nella domenica di Pasqua e poi il suo giro in papamobile tra i fedeli.

L'altra ce l'hanno sotto gli occhi tutti i 250mila partecipanti al funerale di Francesco. Piazza san Pietro e via della Conciliazione gremita per rendere omaggio a un Vescovo di Roma il cui "intenso Pontificato ha "toccato le menti ed i cuori" di tutti. Alla fine le due immagini

coincidono. Pastore fino all'ultimo, si potrebbe dire, "con forza e serenità, vicino al suo gregge".

In una piazza baciata dal sole e gremita di gente, le parole del porporato disegnano i tratti significativi del Pontefice che per primo venne dall'America Latina e prese il nome di Francesco.



"Conservò il suo temperamento e la sua forma di guida pastorale, e diede subito l'impronta della sua forte personalità nel governo della Chiesa, instaurando un contatto diretto con le singole persone e con le popolazioni, desideroso di essere vicino a tutti, con spiccata attenzione alle persone in difficoltà, spendendosi senza misura, in particolare per gli ultimi della terra, gli emarginati", dice quanto al primo aspetto il cardinale Re.

Aggiungendo anche: *"Aveva grande spontaneità e una maniera informale di rivolgersi a tutti, anche alle persone lontane dalla Chiesa".*

Quanto invece al suo pontificato, il cardinale decano non ha dubbi: *"Misericordia e gioia del Vangelo sono due parole chiave di Papa Francesco".* E soprattutto *"il primato dell'evangelizzazione è stato la guida del suo Pontificato, diffondendo, con una chiara impronta missionaria, la gioia del Vangelo.*

In sostanza, chiosa il porporato. *"Sarà questo il compito costante di Pietro e dei suoi Successori, un servizio di amore sulla scia del Maestro e Signore Cristo che "non era venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per tutti".*

Mimmo Muovo -

Domenica 11 maggio



CARLAZZO e
CORRIDO
in piazza

L'AZALEA
DELLA
RICERCA®

Sabato 17 maggio

la nostra Comunità
si recherà in **Pellegrinaggio
a Chiavenna**

Collegiata di San Lorenzo
Iscrizioni entro il 10 maggio
presso sig.ra Luigia Castelli
(tel 347.3182143)

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA



☀ DOMENICA 4

* *Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa cattolica*

* *Giornata nazionale per l'Università cattolica*

Ritiro dei ragazzi di IV elementare in preparazione alla Prima Comunione Monti di Gottro ore 15.00

☀ LUNEDI' 5

Incontro in preparazione alla **Festa della Madonna del Carmine** - Carlazzo ore 20.30

☀ MERCOLEDI' 7

Formazione degli Adulti: Lettura del Vangelo di Luca
“**Il perdono e l'amore: tre storie al femminile**” (Lc 7,36-50; 8,40-56)
In presenza o via zoom alle ore 18.00 e alle ore 20.45

(*) [https://us02web.zoom.us/j/4163450953?](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09)
[pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09)
ID: 416 345 0953 **Password:** 3bqwTr

☀ GIOVEDI' 8

Catechismo V elementare - Corrido ore 15.00

☀ SABATO 10

Preparazione alla celebrazione dei **Battesimi** - Carlazzo ore 9.00

Incontro II elementare - Carlazzo ore 15.00

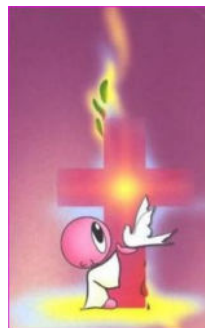
Tombola e lotteria San Benedetto - Corrido ore 20.30

Domenica 11 maggio
a **Carlazzo**, davanti alla Chiesa,
dalle 10 alle 12 vendita dolci
a favore della nostra **Scuola dell'Infanzia**



CALENDARIO LITURGICO

- ▷ **DOMENICA 4 maggio** - **Terza di Pasqua**
ore 9.00 Gottro: S. Messa (*defunti: Camozzi Battista, Carlotta e figli // anniv. def. Manzini Ezio*)
ore 10.30 Carlazzo: S. Messa
ore 18.00 Corrido: S. Messa *defunti: Battaglia Maria Grazia // Pretti Umberto, Luigia ed Emi*
- ▷ **LUNEDI' 5 maggio** - **Feria**
ore 18.00 Carlazzo: S. Messa
- ▷ **MARTEDI' 6 maggio** - **Feria**
ore 17.30 Seghebbia: S. Messa
- ▷ **MERCOLEDI' 7 maggio** - **Feria**
- ▷ **GIOVEDI' 8 maggio** - **Mem. di S. Vittore, martire**
ore 17.00 Molzano: S. Messa
- ▷ **VENERDI' 9 maggio** - **Feria**
ore 9.00 Gottro: S. Messa
- ▷ **SABATO 10 maggio**
ore 20.30 Buggiolo: S. Messa



Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate